

Artribune

DAL 2011 ARTE ECCETERA ECCETERA

ARTI VISIVE PROGETTO PROFESSIONI ARTI PERFORMATIVE EDITORIA TURISMO DAL MONDO ARTE INTORNO JOBS



Home > editoria > Desiderio e femminismo. Il nuovo saggio di Elisa Cuter



editoria

Desiderio e femminismo. Il nuovo saggio di Elisa Cuter

By Marco Petroni - 21 febbraio 2021



IL SAGGIO "RIPARTIRE DAL DESIDERIO" DI ELISA CUTER TRACCIA UN INTERESSANTE DISPOSITIVO DI RIFLESSIONE ATTORNO ALLE CONTRADDIZIONI DELLA FEMMINILIZZAZIONE DEL NOSTRO IMMAGINARIO COLLETTIVO.

È in libreria *Ripartire dal desiderio*, il nuovo saggio di **Elisa Cuter**, classe 1987, per **Minimum Fax**. Si tratta di una densa e avvincente riflessione sulle storture che l'immaginario collettivo vive nell'impotenza e nell'assenza di un pensiero critico



attorno a questioni fondamentali come quelle di genere, e più profondamente sull'incapacità di modificare retaggi patriarcali incrostatosi "nell'ideologia, cioè nella mentalità di un'epoca".

AMBRA, BONCOMPAGNI E NON È LA RAI

Tutto comincia dal racconto degli Anni Novanta italiani attraverso la figura di Ambra Angiolini, protagonista del programma ideato e diretto da Gianni Boncompagni *Non è la Rai*. "Non si può capire Ambra se non ci si concentra su Boncompagni. Quest'uomo attempato che sa molto meglio di lei come debba atteggiarsi, cosa debba fare e dire una quindicenne. Che ogni giorno diventa Ambra. Questa metamorfosi è un'immagine da cui si può partire per capire i rapporti di genere oggi, a quasi trent'anni di distanza, esacerbati in una specie di guerra sociale, tra #metoo, femminicidi, misoginia e politicamente corretto", afferma con decisione e precisione l'autrice. Elisa Cuter guarda a questa complessità di fenomeni e derivate della contemporaneità attraverso lo sguardo e la sensibilità di chi nella vita si occupa di immagini e finzioni, infatti l'autrice è una critica cinematografica e ricercatrice presso la Filmuniversität Konrad Wolf di Babelsberg, in Germania, dove studia le relazioni tra immagini e discorsi di genere. *Non è la Rai* è visto come archetipo di programma televisivo mainstream che permette di indagare l'inconscio sociale di un Paese come l'Italia al tempo del berlusconismo imperante, come "qualcosa che viene volontariamente nascosto, talmente ovvio da non sembrarci più problematico, da apparirci anzi naturale".

FEMMINILITÀ E FEMMINILIZZAZIONE

La femminilità è un costrutto culturale, e non un'istanza naturale o biologica, come ci ha insegnato Judith Butler, che già negli Anni Ottanta parlava di una costruzione del genere binario come di una performance imposta a chiunque si trovi a nascere nella nostra società. *Non è la Rai* appare agli occhi della Cuter come un remake postmoderno di *Bellissima* di Visconti. Genitori che fanno causa alla rete quando questa impone un limite di età alle partecipanti, in una surreale class action di famiglie indebitatesi per trasferirsi a Roma perché le loro figlie erano state selezionate ai casting nonostante fossero minori di quattordici anni. "In filigrana qui vediamo già una forma di femminilizzazione del nostro immaginario, che riguarda tanti livelli: la femminilizzazione del potere, del mercato, e di singoli individui, proprio come Boncompagni". La donna è vista come l'impiegato ideale del modello tardocapitalista, della società dello spettacolo. "D'un tratto, le donne sono lì, occupano tutto lo schermo del visibile. Come gli uomini, meglio degli uomini, i quali devono operare una metamorfosi che è in corso tuttora".



ULTIMI EVENTI

evento

città (comune)

in corso e futuri

trova

ricerca avanzata

INAUGURAZIONI

IN GIORNATA

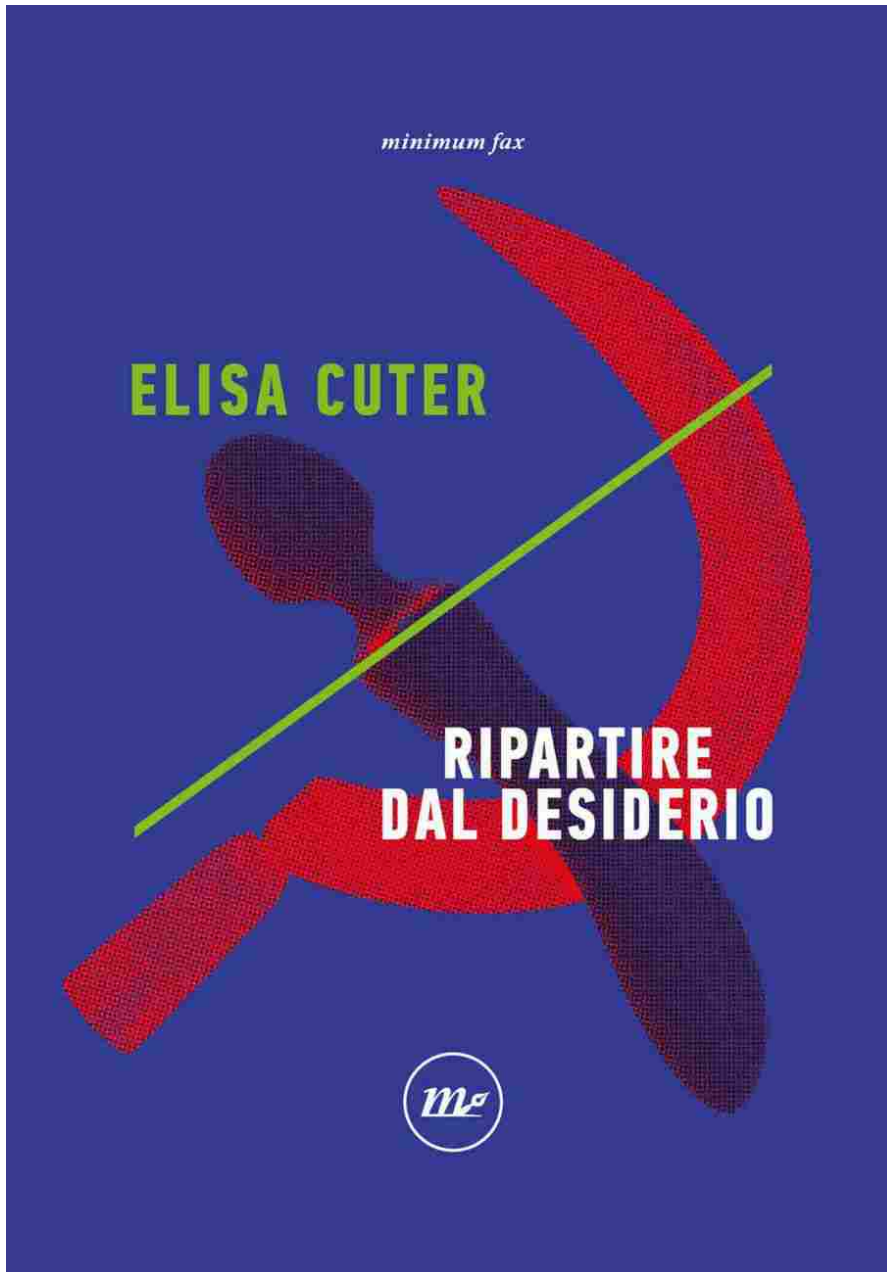
FINISSAGE

Hermann Bergamelli - Electro Glide in Blue
BRESCIA - A+B GALLERY

Giuseppe Buzzotta - La Caduta di Fetonte
PALERMO - L'ASCENSORE

Paolo Maggis - Close-Up
MILANO - COPERNICO CLUBHOUSE BRERA

tutte le inaugurazioni di oggi >>
le inaugurazioni dei prossimi giorni



Elisa Cuter - Ripartire dal desiderio (Minimum Fax, Roma 2020)

DESIDERIO VS CONDIZIONAMENTI SOCIALI

Lo scopo del saggio, ci avverte l'autrice, "non è quello di essere un manuale per l'attivismo, bensì quello di capire come certe narrazioni parziali in realtà abbiano solo rimosso le altre, e così facendo riproducano quelle false dicotomie che ci hanno portato a questo punto". Ecco che il focus si sposta sul desiderio visto come antidoto, detonatore di un possibile conflitto nelle pieghe di un processo di *femminizzazione* costante delle società e degli individui che le compongono, una messa in questione del potere maschile che definisce e struttura gli spazi *femminili*, normando anche l'espressione desiderante. Il desiderio diviene, dunque, per la Cuter spazio naturale e libero per costruire una potenziale trasformazione.

Il desiderio come fattore disequilibrante capace di scalfire le "incrostazioni", i condizionamenti sociali per liberare una femminilità più pura e, sicuramente, più

I PIÙ LETTI



5 film sul mondo dell'arte da (ri)vedere

18 febbraio 2021



Ciao Sophie. Morta a 34 anni ad Atene la dj e...

6 febbraio 2021



È la festa nazionale del gatto: 10 opere da recuperare per...

17 febbraio 2021



Tina Modotti a Milano. Una video-anteprima della mostra

17 febbraio 2021



Il tema della violenza in famiglia in un nuovo corto animato

11 febbraio 2021

EDITORIALE



Fisco e cultura: facciamo un passo avanti

Federico Solfaroli Camillocci 21 febbraio 2021

vera. Un invito, quello della Cuter, a riflettere attraverso il desiderio sulla nostra agency, sulla capacità di agire e popolare la “vacanza del potere”.

– Marco Petroni

Elisa Cuter – *Ripartire dal desiderio*

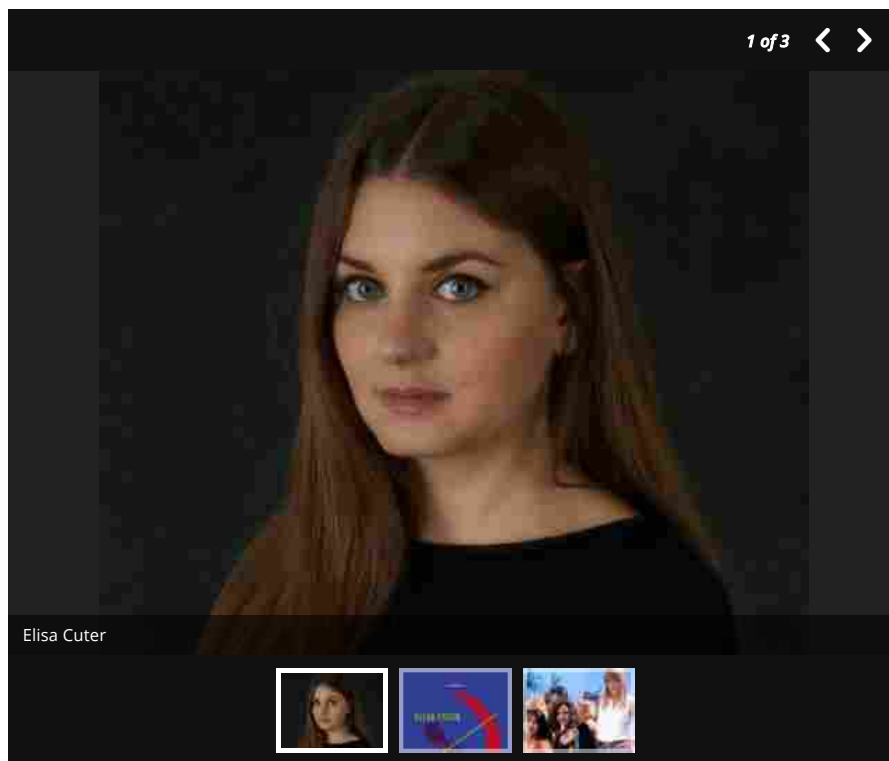
Minimum Fax, Roma 2020

Pagg. 214, € 16

ISBN 9788833891842

www.minimumfax.com

ACQUISTA QUI il libro



Elisa Cuter

TAG Desiderio femminismo libri

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Email *

Quali messaggi vuoi ricevere ?

- Acconto a ricevere Lettera, la newsletter quotidiana ([Qui l'informativa completa](#))
- Acconto a ricevere Segnala, e-mail promozionali dirette ([Qui l'informativa completa](#))

[iscrivimi ora](#)

Potrai modificare le tue preferenze o disiscriverti dal link presente in ciascun messaggio che ti invieremo